

REAZIONI
POLITICHE

Il senatore Lanzi

Il senatore formiginese 5Stelle Gabriele Lanzi: «Assurda la decisione di Ruini. Senza vaccino oggi ci troveremmo nella situazione di un anno fa».



La deputata Lorenzin

La deputata Beatrice Lorenzin: «A scuola si insegna il metodo scientifico. Non può essere il luogo in cui fa capolino una visione distorta della bontà dei vaccini».



La deputata Pini

La deputata Giuditta Pini (Pd): «Ho presentato un'interrogazione a Speranza e Bianchi per sapere cosa intendano fare per evitare l'antiscienza a scuola».



Il caso Ruini

LE REAZIONI

La scuola lo boccia: «Qui si lavora rispettando i medici»

Studenti e dirigenti: «Il pensiero critico sta con la scienza»
La consigliera Pignoni (Azione): «Farneticante, si dimetta»

Ieri mattina l'intervento di Corrado Ruini, assessore all'istruzione che ha manifestato l'intenzione di stanziare 10mila euro per progetti di qualificazione scolastica per portare negli istituti "voci dissidenti", si è spostato tra i banchi di scuola, dove quei progetti per sviluppare "il pensiero critico" degli studenti dovrebbero approdare. Non tutti (docenti, dirigenti scolastici) erano stati informati dei contenuti della delibera. Tra questi la dirigente scolastica del liceo A.F. Formigini: «A noi non è stato presentato nulla, quindi posso solo dire che sul pensiero critico noi ci lavoriamo ogni istante della giornata scolastica. Noi - così Christine Cavallari, la preside - lavoriamo sul pensiero critico a tutto raggio. Poi se ci si riferisce a un particolare tema che riguarda i vaccini, posso dire che noi lavoriamo sullo sviluppo del pensiero critico nel rispetto dell'autorità scientifica». Anche gli studenti intervengono. Maichol Amato, studente dell'istituto A. Volta e portavoce di "React": «Dopo aver visto il video dove Ruini dichiarava tutto ciò ho pensato che abbiamo toccato un punto di non ritorno. Quello proposto è puro indottrina-

mento. Da studente e portavoce di un sindacato studentesco trovo inaccettabile che questo tipo di idee vengano portate nella scuola. Se queste iniziative negazioniste raggiungeranno la porta di una singola aula siamo pronti a scendere in piazza a scioperare». Insomma i ragazzi, seguito il consiglio comunale, prendono posizione. Alessio Bastai va al Formigini: «Anche io ritengo sia fondamentale lo spirito critico e l'educazione all'analisi dell'attualità. Nonostante ciò, la scuola non deve essere teatro di influenze politiche e anti scientifiche su persone che ancora stanno formando la propria percezione del mondo». La proposta avanzata da Alessio come da molti è di usare quei 10mila euro per gli istituti e per i giovani. Noemy Galletta studia al Volta: il Covid le ha portato via una persona cara e anche tanta libertà, essendo lei un soggetto a rischio. Ecco perché si dice delusa dalle parole di Ruini: «Siamo arrivati realmente a questo? I vaccini sono stati creati da esperti nel settore e voi - dice rivolgendosi ai "dissidenti" - credete di saperne più di loro? Avrete pure il vostro lavoro, e sarete ottimi in quel mestiere, ma per mandare

TUTTI CONTRO RUINI



«Se ne deve andare»

La consigliera comunale e regionale Giulia Pignoni, di Azione, è netta: «Ruini è un ultras no vax, come già aveva esplicitato mesi fa. Auspico le sue dimissioni, che metterebbero fine allo spettacolo indegno».



Riso (Cgil) durissimo

Claudio Riso (Cgil): «Ascoltando Ruini viene il dubbio che anziché trovarsi in una sede istituzionale ci si trovi in un bar dove si servono alcolici di pessima qualità. È folle pensare di usare soldi pubblici per finanziare la presenza di negazionisti nella scuola».



«Come i terrapiattisti»

Articolo Uno Sassuolo: «Con le stesse motivazioni addotte da Ruini il Comune dovrebbe finanziare voci "terraplattiste" durante le lezioni di geografia».



Sopra l'assessore Corrado Ruini al centro della polemica. Qui i ragazzi Noemy, Maichol e Alessio

avanti l'intera società ci si affida ai dati, alla scienza». Anche il mondo politico è in subbuglio. Giulia Pignoni consigliera comunale e regionale di Azione chiede le dimissioni di Ruini definendolo un "ultras no vax": «Ha di nuovo farneticato in consiglio di dittatura culturale, media appiattiti, fanatismo. Non esiste nulla di tutto ciò. Esistono la scienza e i dati in-

confutabili relativi al vaccino, che ha ridotto drasticamente il numero e la gravità dei casi di Covid. Questi deliri no vax non possono essere più accettati da parte di un amministratore pubblico». Così Gabriele Lanzi, senatore del Movimento 5 Stelle: «L'iniziativa di Ruini travalica ogni limite di buon senso oltre che di irragionevolezza nel merito, poiché sottrae

delle risorse alla collettività per destinarle a dubbi fini, specialmente in un luogo così importante qual è l'istruzione scolastica. Ritengo che chi ricopre incarichi istituzionali, a qualunque livello, abbia il dovere di dare l'esempio di fronte a un'emergenza non ancora del tutto superata».

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE

Il dottor Marco Grandi ricordato con una targa

L'ospedale di Sassuolo in occasione del primo anniversario dalla morte, ha intitolato la propria sala congressi, al piano terra della struttura, alla memoria del dottor Marco Grandi, medico internista ed endocrinologo e già primario del reparto di Medicina dal 1998, nell'allora ospedale di Formigine e fino al 2010 nel nuovo nosocomio. Tanti colleghi medici, infermieri e semplici conoscenti hanno partecipato ad una funzione religiosa ce-



La targa per il dr. Marco Grandi

lebrata proprio nella sala congressi da don Alberto Debbi, sacerdote e medico; presente anche il cappellano don Alberto Nava. Al termine della celebrazione, alla presenza della moglie Roberta e di alcuni familiari, è stata "scoperta" la targa in suo ricordo. Presenti anche il direttore generale Stefano Reggiani e il dottor Stefano Pederzoli. Alla commemorazione hanno preso parte anche l'ex direttore generale, Bruno Zanaroli e il presidente del CdA, Mario Mairano. Grandi è stato uno stimato e conosciutissimo medico, anche per le sue esperienze nel mondo dello sport, in particolare col Modena calcio, ma anche nella pallavolo, a fianco della Panini di Velasco che dall'86 all'89 vinse quattro scudetti di fila.

LE CELEBRAZIONI

È festa a San Francesco per 50 anni di scoutismo

Presentata la giornata per i 50 anni di scoutismo a Sassuolo. In Municipio si sono ritrovati alcuni "capi" per spiegare cosa succederà l'8 dicembre al ricreatorio San Francesco. C'erano Carlo Fattuzzo, il più "anziano", poi Mauro Mattioli, Manuela Cattelani e Gabriele Bassanetti. «Abbiamo cercato di organizzare qualcosa di "normale" con tutte le precauzioni del caso - ha detto Cattelani - per un pome-

riggio di ricordi: il pennone, la messa, alcune iniziative tra di noi ed il rinnovo della promessa». Ed è solo l'inizio dato che poi nel 2022 si continuerà con altri eventi, tra i quali, a febbraio, uno spettacolo sulla nascita mondiale dello scoutismo. «Il piacere di avere continuità nello scoutismo - ha detto Fattuzzo - è anche quello di non disperdere quanto seminato in questi decenni e far capire alle nuove generazioni l'importanza di

stare insieme. I nostri natali a Sassuolo, con padre Corrado e padre Sebastiano, forse non sono ripetibili anche perché i tempi sono cambiati e quei frati non ci sono più; resta la volontà di aggregazione tra le persone per avere tanto, come tantissimo ho avuto io». Mattioli ha dato e continua a dare il suo apporto al mondo degli scout. «Ho sempre avuto a cuore la vita ed il futuro dei ragazzi e delle ragazze - ha detto - ed il voler bene a loro e farmi voler bene. Lo scoutismo insegna al giovani ad essere sempre pronti nella vita, come quando si è al campo e per il vento vola una tenda: serve fare quadrato e rimetterla a posto tutti insieme, lavorando di squadra e questo è veramente il massimo».